

# Bilancio Sociale 2021

Cooperativa Sociale  
Comunità del Giambellino

[www.giambellino.org](http://www.giambellino.org)



# 1. Il Bilancio Sociale

*Il Bilancio Sociale è uno “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione. Ciò al fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio”*

(Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore)

Il Bilancio Sociale 2021 presenta un’elaborazione unitaria dell’attività realizzata nell’anno dalla Cooperativa. Fornisce una rappresentazione delle finalità e della struttura organizzativa della Cooperativa, delle attività realizzate in tutti i servizi e dei dati principali relativi alla situazione economica.

La Cooperativa redige il proprio Bilancio sociale dal 2004. Riteniamo che il Bilancio sociale sia ancora oggi uno strumento prezioso per presentare all’esterno l’attività della Cooperativa ma anche per stimolare all’interno processi di ricerca e comprensione, sulle parti virtuose ma anche sugli aspetti critici della nostra attività, consapevoli della grande responsabilità che ci siamo assunti nel cercare di affrontare i problemi delle persone che incontriamo e nella gestione dei nostri servizi.

Il processo di redazione del documento è stato definito dal Consiglio e coordinato dalla Direzione. Il lavoro è frutto del contributo dell’Ufficio di amministrazione, dei responsabili e degli operatori di tutti i servizi. La bozza è stata oggetto di esame e approvazione da parte del Consiglio, è stata presentata ai soci nell’Assemblea di approvazione del bilancio 2021 ed infine è stata pubblicata sul sito della Cooperativa.

Quest’anno il documento si conforma in maniera più precisa alle attuali linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore. Abbiamo tuttavia cercato di mantenere alcuni elementi di continuità con i documenti precedenti per facilitare la comparazione tra i diversi anni e per offrire una rappresentazione delle peculiarità della nostra organizzazione. In particolare, è stata mantenuta la riclassificazione a valore aggiunto dei dati economici, il dettaglio dell’indagine annuale sulla condizione dei soci e dei lavoratori e una relazione sintetica su sull’attività realizzata nei diversi ambiti della Cooperativa

Il Consiglio si impegna a migliorare le prossime edizioni di questo documento, naturalmente con la collaborazione di tutti i lettori.

Il Consiglio di Amministrazione

*Riccardo Farina (Presidente)*

*Maria Luisa Marchianò*

*Simone Avanzi*

*Stefano Cremonesi*

*Claudio Pasotti*

## 2. Informazioni generali sulla Cooperativa

Denominazione	Cooperativa Sociale Comunità del Giambellino
Codice fiscale e Partita IVA	10929710159
Forma giuridica	Cooperativa Sociale di tipo A
Sede legale e operativa	via Gentile Bellini 6 - 20146 Milano tel. 02425619 segreteria@giambellino.org
Numero REA	1423367
Data inizio attività	22/09/1993
Codice ATECO	88.99
Attività prevalente	Servizi educativi, sociali e sociosanitari (di tipo residenziale e territoriale) per minori, giovani, famiglie e adulti fragili
Aree territoriali di operatività	Territorio milanese e lombardo
Principali collegamenti con altri Enti del Terzo Settore	CNCA - Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza CICA – Coordinamento Italiano delle Case Alloggio AIDS Confcooperative Milano e dei Navigli Save the Children Italia
Albo Società Cooperative	n. A118383
Albo Regionale delle Cooperative Sociali	data iscrizione 11/04/1994, sez. A, n. 91
PEC	giambellino@mypec.eu
Certificazione del sistema per la gestione della qualità	ISO 9001:2015

Comunità del Giambellino nasce come Associazione nel 1979 a Milano, su iniziativa di don Renato Rebuzzini e di alcuni gruppi di volontari che nel quartiere del Giambellino operavano sui diversi fronti dell'emarginazione giovanile e del disagio sociale. Le prime attività riguardavano la gestione di una comunità di accoglienza e di pronto intervento; successivamente l'attività si amplia nelle aree della tossicodipendenza, dell'educazione e del sostegno a minori e giovani, dell'assistenza alle persone in Aids. Nel tempo gli interventi sono diventati servizi e progetti strutturati, condotti da equipe di operatori professionali e da gruppi organizzati di volontari. Per poter meglio gestire tutti questi interventi, nel 1993 Comunità del Giambellino diventa Cooperativa Sociale. Comunità del Giambellino è un'organizzazione senza fini di lucro, professionale, apartitica, aconfessionale.

Comunità del Giambellino persegue l'interesse generale della collettività alla promozione umana e alla pari dignità dei cittadini. Nella progettazione e nella conduzione dei propri interventi si propone di:

- affrontare le diverse forme di esclusione sociale, promuovendo interventi innovativi in collaborazione con i servizi e le agenzie dell'ente pubblico e del privato sociale;
- partecipare attivamente alla vita dei quartieri nei quali opera, sviluppando realtà territoriali solidali. Promuove l'impegno sociale e il volontariato come occasioni importanti per partecipare alla vita civile, sviluppare l'identità personale e favorire il benessere relazionale;
- cooperare con le strutture pubbliche e con le altre agenzie per realizzare politiche sociali attente ai bisogni emergenti, in grado di tutelare i diritti di tutti i cittadini e di promuovere l'integrazione sociale;
- sostenere il lavoro dei soci, sviluppando le loro competenze e le opportunità di impegno professionale.

Per perseguire il proprio scopo sociale, la Cooperativa realizza servizi e interventi educativi, sociali, sociosanitari e formativi, in collaborazione con l'ente pubblico e con le diverse agenzie che operano nei territori. Si rivolge in particolare ai giovani dei quartieri della città, alle persone dipendenti, malate o in condizioni di grave disagio personale, familiare e sociale.

L'azione di Comunità del Giambellino è orientata da alcuni valori che derivano dall'elaborazione critica dell'esperienza e dal confronto con le persone incontrate:

- il rispetto delle peculiarità di ciascuna persona e la consapevolezza che ognuno deve essere protagonista della propria crescita e della propria emancipazione;
- un'efficace azione sociale può essere sviluppata solo con un consistente radicamento territoriale, costruendo relazioni consistenti con i territori e i loro cittadini;
- i problemi personali, relazionali e sociali che la Cooperativa affronta sono complessi, richiedono sempre una messa a fuoco specifica e l'apporto di approcci e professionalità diversi e coordinati;
- l'impegno a confrontarsi con le nuove e sempre più diffuse condizioni di solitudine, precarietà e frammentazione e sociale. La lotta ad uno specifico disagio sociale (la malattia, la dipendenza, le difficoltà nella crescita dei giovani) rischia di svuotarsi di significato e di efficacia di fronte a un futuro comunque segnato dalla marginalità sociale, dalla solitudine e dalla difficoltà di dare senso alla propria vita. Nel proprio intervento la Cooperativa si propone di considerare le prospettive evolutive che le persone possono sviluppare nel medio - lungo periodo, riguardo ai loro possibili contesti relazionali e l'inserimento nei diversi ambiti della vita sociale.

La Cooperativa ha come oggetto sociale la realizzazione di:

- servizi educativi, scolastici, assistenziali e sociosanitari per minori, giovani e famiglie;
- comunità di accoglienza, unità abitative per l'integrazione sociale, comunità terapeutiche, case alloggio e altri servizi a carattere residenziale, semiresidenziale, domiciliare e territoriale rivolti a persone in condizione di tossicodipendenza, a persone con gravi patologie, a minori e a persone in condizioni di disagio sociale comunque definito;
- servizi e interventi sociali e culturali per promuovere le pari opportunità di genere e i diritti e le pari opportunità per tutte le persone;
- servizi di formazione e di orientamento professionale;
- centri di ascolto, di orientamento e di sostegno educativo, sociale e psicologico;
- interventi culturali, di ricerca, di formazione e di consulenza per persone e organizzazioni operanti in campo sociale o in altri settori.

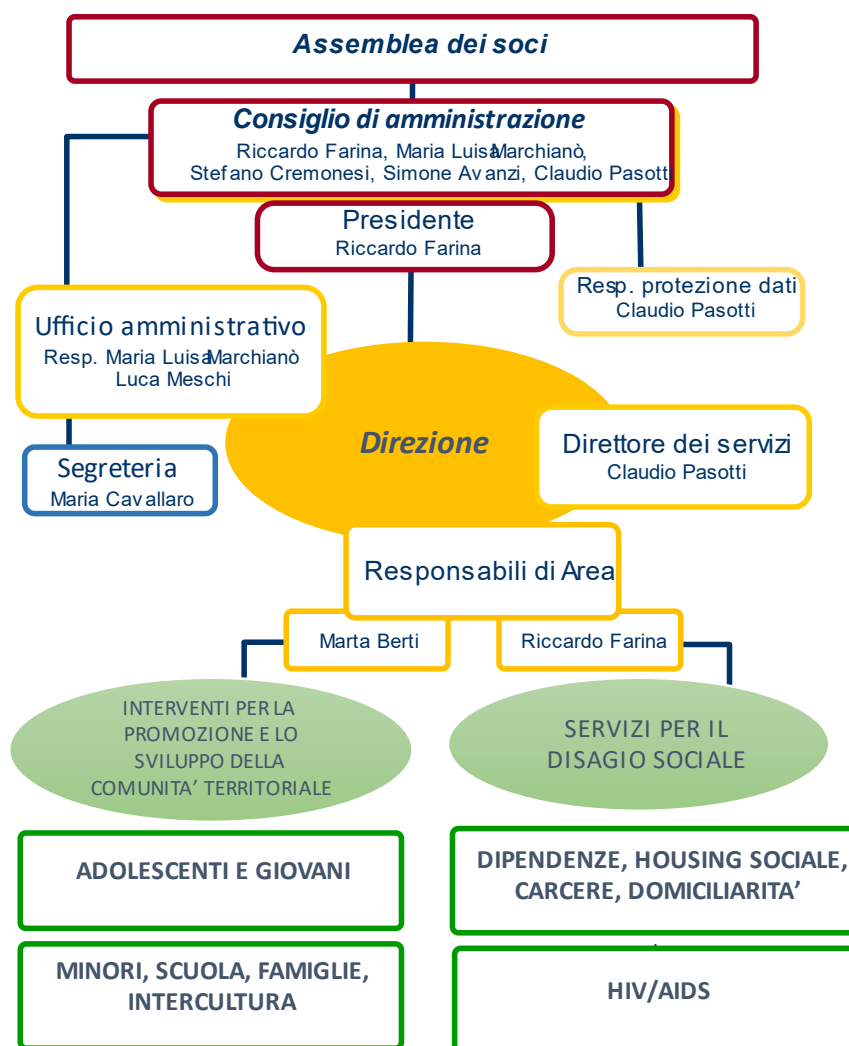
La Cooperativa promuove inoltre esperienze di animazione e di prevenzione al disagio sociale nonché iniziative di conoscenza e sensibilizzazione sui temi della emarginazione e delle politiche sociali.

Svolge attività di tutela dei diritti delle persone socialmente svantaggiate, promuove l'impegno a loro favore delle istituzioni e della comunità locale.

La Cooperativa è impegnata a promuovere tra i soci attività di riflessione e di studio per sviluppare la coscienza sociale e politica, nonché favorire la crescita dello spirito cooperativistico.

Le attività realizzate nel 2021 corrispondono a quanto previsto dall'oggetto sociale.

### 3. Struttura, governo e amministrazione



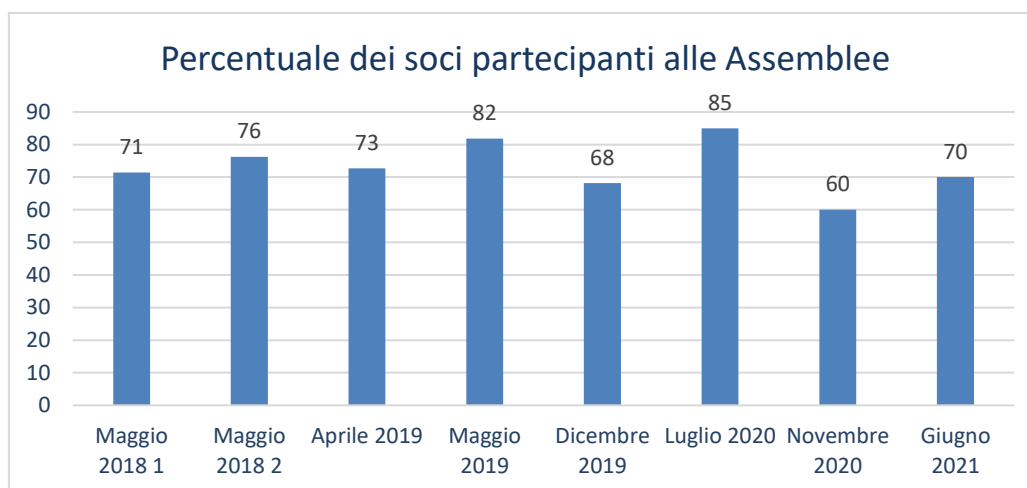
#### Assemblea dei soci

I compiti dell'Assemblea sono definiti dallo Statuto della Cooperativa; comprendono la nomina delle cariche sociali e l'approvazione del bilancio.

Definisce periodicamente le strategie generali di azione, valuta i programmi realizzati e affronta ogni questione rilevante per la vita della Cooperativa, su proposta del Consiglio e dei soci.

L'Assemblea può decidere la costituzione di gruppi di studio e di lavoro aperti ai soci interessati per approfondire i problemi legati agli interventi della Cooperativa.

L'Assemblea dei soci si è riunita il 24 giugno 2021 per discutere e deliberare su: Bilancio chiuso al 31/12/2020, relazione collegio sindacale, delibere relative; Bilancio sociale 2020; Documento di programmazione 2021 e bilancio previsionale 2021.



### Consiglio di amministrazione

Il Consiglio ha i più ampi poteri per la direzione e la gestione della Cooperativa. In particolare: convoca l'Assemblea e attua le sue deliberazioni; appronta il bilancio preventivo e la proposta di bilancio consuntivo; sviluppa un costante controllo sulla situazione economica e finanziaria; definisce gli obiettivi annuali della Cooperativa e le strategie di sviluppo a medio-lungo periodo; definisce l'organizzazione della cooperativa; definisce i regolamenti per i soci e per i lavoratori, delibera riguardo alla gestione delle risorse umane e i rapporti contrattuali; presidia le relazioni esterne; cura lo sviluppo della base sociale. Sviluppa iniziative per consolidare tra i soci la mutualità, lo spirito cooperativistico e la responsabilità sociale e politica.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale, garantisce lo sviluppo della base sociale valorizzando le diverse istanze espresse dai soci, rappresenta la Cooperativa presso enti e istituzioni esterni, convoca il Consiglio di amministrazione.

Consiglio di amministrazione	Carica	Data di prima nomina	Periodo della carica
Riccardo Farina	Presidente	1993	2020-2022
Claudio Pasotti	Consigliere e procuratore	1998	2020-2022
Maria Luisa Marchianò	Consigliere	2014	2020-2022
Simone Avanzi	Consigliere	2017	2020-2022
Stefano Cremonesi	Consigliere	2017	2020-2022

## Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo della Cooperativa, vigila sull'attività degli amministratori e controlla che la gestione e l'amministrazione della società si svolgano nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

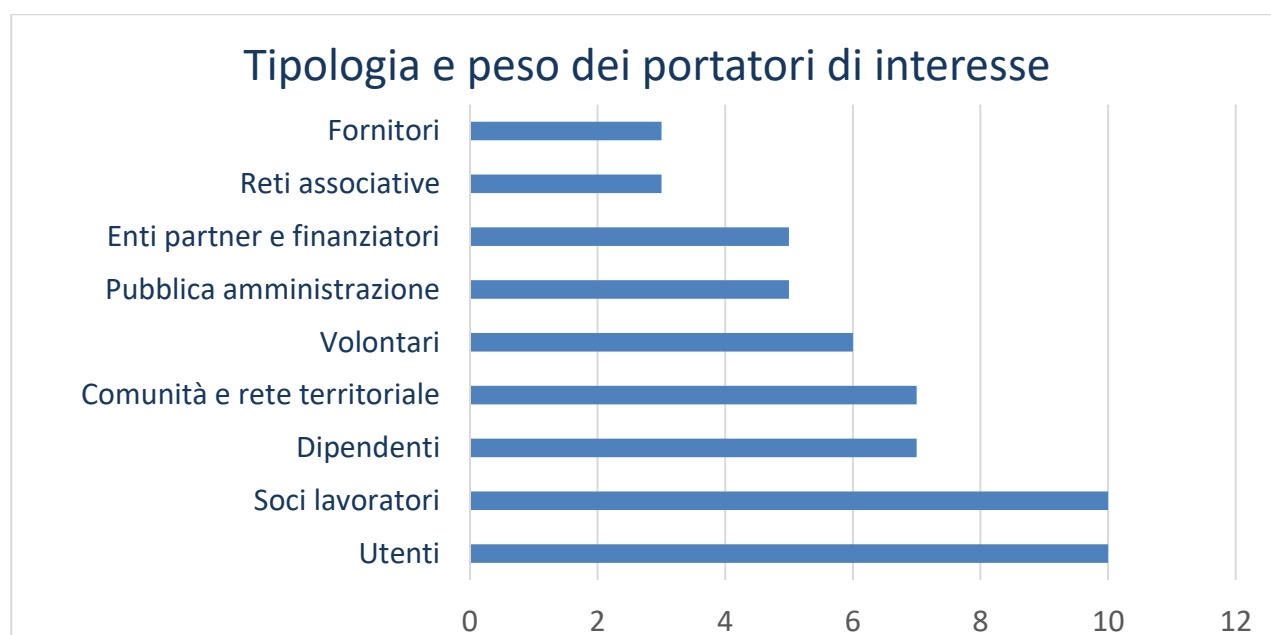
Collegio sindacale	Carica	Data di prima nomina	Periodo della carica
Silvia Re	Presidente		
Chiara Pozzi	Sindaca		
Riccardo Re	Sindaco	10/12/2019	Fino alla data di approvazione del bilancio 2021
Elena Lucchi	Sindaca supplente		
Paolo Masciocchi	Sindaco supplente		

## Organismo di vigilanza

È l'organo che vigila sulla responsabilità degli enti per reati commessi nel loro interesse o vantaggio. Vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello organizzativo 231, ne cura il costante aggiornamento e organizza gli interventi formativi.

Organismo di vigilanza	Data di prima nomina	Periodo della carica
Avv. Daniele Consoletti	2019	Fino alla data di approvazione del bilancio 2023

## Principali soggetti portatori di interesse





Soci lavoratori	Partecipano direttamente all'attività dell'impresa sociale realizzando lo scambio mutualistico attraverso l'apporto delle proprie prestazioni lavorative. Devono possedere capacità professionali adeguate, saper lavorare in coordinamento con gli altri soci e assumersi la responsabilità dello sviluppo complessivo della Cooperativa
Dipendenti	Tutti gli interventi della Cooperativa sono condotti da équipe di operatori professionali in possesso delle qualifiche e delle competenze richieste dalle normative che regolano i servizi e i progetti. Alle attività della Cooperativa concorrono principalmente educatori professionali, laureati in scienze dell'educazione e della formazione, psicologi e operatori sociosanitari
Volontari	Comunità del Giambellino promuove un volontariato organizzato, competente, consapevole del proprio ruolo di innovazione sociale e politica. I volontari arricchiscono i servizi residenziali di nuove risorse animative e progettuali, contribuiscono a radicare i servizi nel contesto territoriale, offrono alle persone accolte opportunità di relazioni significative e diversificate. Nei servizi territoriali di prevenzione rivolti a giovani e adolescenti, i volontari partecipano alle attività di animazione sociale e culturale del quartiere, aiutano i ragazzi nello studio e sostengono i loro percorsi di crescita
Comunità e rete territoriale	Gli interventi della Cooperativa si prefiggono di affrontare i problemi degli utenti ma anche di promuovere la crescita della comunità territoriale, in particolare nel Municipio 6 di Milano La Cooperativa ha promosso lo sviluppo del Laboratorio di Quartiere Giambellino Lorenteggio e partecipa alla rete Qubì Giambellino
Utenti	La Cooperativa opera con i minori, i giovani e le famiglie del Municipio 6; con le donne e le famiglie migranti; con le persone adulte con problemi di dipendenza; con adulti fragili per percorsi di housing e reinserimento sociale; con persone con hiv/aids
Pubblica amministrazione	La Cooperativa ha tra le sue finalità quella di collaborare con le strutture pubbliche per sviluppare politiche sociali attente ai bisogni emergenti, in grado di tutelare i diritti di tutti i cittadini e di promuovere l'integrazione sociale. Nelle sue attività la Cooperativa collabora in particolare con: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Municipio 6 di Milano</li> <li>- Comune di Milano</li> <li>- ATS Città Metropolitana di Milano</li> <li>- Regione Lombardia</li> <li>- Istituti scolastici di primo e secondo grado del Municipio 6</li> </ul>

Enti partner e finanziatori	<p>Enti privati che hanno finanziato i progetti della Cooperativa e collaborato nella loro realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Save the Children Italia</li> <li>- Fondazione Cariplo e Fondazione di Comunità Milano</li> <li>- Fondazione Vismara</li> <li>- Con i Bambini Impresa Sociale</li> <li>- Caritas Ambrosiana</li> <li>- Chiesa Valdese</li> </ul>
Principali reti associative e organismi di coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- C.N.C.A. Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza</li> <li>- C.E.A.L. Coordinamento enti ausiliari tossicodipendenza della Lombardia</li> <li>- C.I.C.A. Coordinamento italiano case alloggio aids</li> <li>- Coordinamento cittadino delle realtà del privato sociale operanti per la tossicodipendenza</li> <li>-- ATS Milano, Comitato di Dipartimento Dipendenze</li> <li>- Osservatorio Carcere e Territorio di Milano</li> <li>- Progetto Ekotonos, Casa Circondariale di S. Vittore a Milano</li> </ul>
Fornitori	<p>Le prestazioni che la Cooperativa acquista dall'esterno e che sono considerate di rilevanza strategica riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-- le prestazioni di consulenti supervisori e formatori, in supporto alla gestione degli interventi delle equipe dei servizi e al loro sviluppo;</li> <li>- l'assistenza al sistema informatico della Cooperativa;</li> <li>- la consulenza in materia della gestione dei rapporti di lavoro;</li> <li>- la consulenza amministrativa e contabile;</li> <li>- l'attività di controllo del collegio sindacale e dell'ODV;</li> </ul> <p>Tutte le forniture considerate strategiche in relazione alla qualità, sono selezionate dal Consiglio di Amministrazione che si avvale della collaborazione dei responsabili di funzione e di servizio che utilizzeranno la fornitura o la consulenza</p>

## 4. Persone che operano per la Cooperativa

### I soci della Cooperativa

Al 31 dicembre 2021 la base sociale della Cooperativa contava 19 soci e il capitale sociale ammontava a euro 19.600. Nel corso dell'anno il Consiglio ha deliberato l'esclusione di un socio volontario in quanto non partecipante da tempo ad alcuna attività della Cooperativa.

#### INDAGINE ANNUALE SULLA CONDIZIONE DEI SOCI

Hanno risposto al questionario 14 soci. Di seguito il dettaglio delle risposte (in grigio sono segnati i valori prevalenti nel 2020, quando differiscono dal 2021).

*Numero di risposte*

	DOMANDE DEL QUESTIONARIO	PER NIENTE	Poco	ABBA- STANZA	MOLTO	DEL TUTTO
1	Ti sembrano adeguate le informazioni ricevute in preparazione delle assemblee delle riunioni?			8	2	4
2	Sei soddisfatto degli argomenti proposti per la discussione in assemblea e negli altri incontri?		1	7	2	4
3	Sei soddisfatto delle modalità utilizzate per discutere e per prendere decisioni in assemblea e negli altri incontri?		1	4	7	2
4	Sei soddisfatto della struttura organizzativa che deve attuare le decisioni dell'assemblea e coordinare l'attività della Cooperativa?		2	4	6	2
5	Sei soddisfatto del sistema di comunicazione e di informazione all'interno della Cooperativa?		6	4	3	1
6	Sei soddisfatto del grado di coesione tra i soci?		4	4	4	2
7	Sei soddisfatto delle modalità di rapporto tra il consiglio di amministrazione e i soci?		3	4	6	1
8	Reputi sufficienti le azioni intraprese per favorire un adeguato sviluppo della compagine sociale?		4	3	6	1
9	Reputi sufficienti le azioni intraprese per favorire un adeguato ricambio nelle cariche sociali?		4	2	5	3
10	Reputi soddisfacente la partecipazione dei soci alle assemblee e alle altre attività sociali della cooperativa?		2	4	5	3
11	Quanto sei complessivamente soddisfatta/o della Cooperativa di cui sei socia/o?		1	2	6	5
12	Ritieni adeguatamente esplorate da questo questionario le tematiche relative ai soci?		1	6	7	

Al 31/12/2021 il personale assunto era di 33 unità, 2 in più dell'anno precedente.  
Tra i dipendenti, 29 avevano un contratto a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato.  
La Cooperativa applica il CCNL delle Cooperative Sociali.

		Tempo pieno	Tempo parziale	Soci	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Donne	21	7	14	6	18	3
Uomini	12	9	3	9	11	1

ULA lavoratori soci: 14,57. Lavoratori non soci: 12,17.

ULA	Dipendenti 1/2021	Entrati	Usciti	Dipendenti 12/2021
	26,56	3,03	5,18	24,41

<p>ULA - Unità di lavoro: un tempo pieno = 1 tempo parziale = x/1</p>
---

Organico medio: 26,74 (+1,91 rispetto all'anno precedente).

Tasso di turnover negativo (n. uscite nell'anno/organico di inizio anno) \* 100 = 19,50.

Tasso di turnover positivo (n. entrati nell'anno/organico di inizio anno) \* 100 = 11,41.

### INDAGINE ANNUALE SULLA CONDIZIONE DEI LAVORATORI

Hanno risposto al questionario 24 lavoratori.

In termini assoluti, ai primi posti si evidenzia la soddisfazione riguardo a:

- l'interesse e il coinvolgimento del proprio lavoro (media 4,5 in una scala 1-5);
- la valutazione complessiva circa l'esperienza di lavoro in questa Cooperativa (4,2);
- facilità nell'esprimere idee e proposte (4,2);
- il grado di autonomia (4,2);
- il grado di responsabilità (4,1);
- le relazioni con i propri referenti nel servizio (4,1);
- la conoscenza del proprio servizio da parte degli enti esterni (4,1);
- la soddisfazione complessiva circa il proprio lavoro (4,0);
- l'efficacia del proprio lavoro in relazione ai problemi degli utenti (4,0);
- l'utilità sociale del proprio lavoro (4,0);
- l'efficacia del lavoro di supervisione (4,0)

Agli ultimi posti, invece:

- la propria retribuzione (2,8);
- gli strumenti di comunicazione presenti in Cooperativa (2,8);
- la comunicazione tra il proprio servizio e gli altri servizi della Cooperativa (3,0)
- il grado di coordinamento e di collaborazione tra i servizi della Cooperativa (3,0);
- la trattabilità dei conflitti in Cooperativa (3,1);
- il sistema complessivo di retribuzione in vigore in Cooperativa (3,1).

Di seguito il dettaglio delle risposte (quando differiscono dal 2021, sono segnati in grigio i valori più alti del 2020).

	Domande del questionario	Numero di risposte				
		PER NULLA	POCO	ABBA- STANZA	MOLTO	DEL TUTTO
1	Quanto ritieni che il tuo lavoro sia per te interessante e coinvolgente?			2	9	13
2	Sei soddisfatta/o del grado di autonomia che hai nel tuo lavoro?			5	9	10
3	Sei soddisfatta/o del grado di responsabilità che hai assunto?			5	12	7
4	Ritieni di avere competenze adeguate per svolgere il tuo lavoro?		1	3	17	3
5	Ritieni che le tue competenze e capacità siano adeguatamente valorizzate?		2	5	10	7
6	Percepisci che nel contesto in cui lavori ci sia facilità nell'esprimere le tue idee e proposte?		1	2	12	9
7	Sei soddisfatta/o del tuo carico di lavoro?		3	8	11	2
8	Sei soddisfatta/o dei tuoi orari di lavoro?		3	7	9	5
9	Ritieni che ci sia, nell'organizzazione del tuo lavoro, adeguato spazio per il confronto e la riflessione?		2	4	14	4
10	Sei soddisfatta/o della tua retribuzione?	1	8	10	5	
11	Quanto sei complessivamente soddisfatta/o del tuo lavoro?		1	3	16	4
12	Ritieni che gli interventi realizzati siano stati utili per aiutare gli utenti del tuo servizio ad affrontare i loro problemi?		1	3	16	4
13	Oltre agli interventi con le singole persone, quanto ritieni che il tuo servizio/intervento abbia anche una più ampia utilità sociale?		2	2	14	6
14	Sei soddisfatta/o dell'organizzazione del lavoro all'interno del tuo servizio?		2	4	17	1
15	Sei soddisfatta/o delle occasioni e degli strumenti di comunicazione e di informazione all'interno del tuo servizio?	1	3	8	10	2
16	Sei soddisfatta/o del grado e della qualità di comunicazione tra il tuo servizio e gli altri servizi della Cooperativa?		8	8	7	1
17	Ritieni che il tempo dedicato alle equipe sia adeguato alle esigenze del servizio?		2	8	10	4
18	Sei soddisfatta/o dell'ambiente e degli spazi dove lavori?	1	2	7	9	5
19	Sei soddisfatta/o delle modalità decisionali utilizzate nel tuo servizio?		2	6	9	6
20	Ritieni efficaci le modalità di valutazione degli interventi attuate nel tuo servizio?		2	8	11	2
21	Ritieni di avere adeguati feed-back/restituzioni/valutazioni/ del lavoro che svolgi?		2	8	12	2
22	Ritieni che gli enti esterni coi quali collabori conoscano adeguatamente il tuo servizio?		2	6	10	3
23	Ritieni soddisfacenti le relazioni che il tuo Servizio ha con enti esterni alla Cooperativa?		3	10	7	3

24	Ritieni adeguata la formazione proposta dal tuo referente/responsabile di progetto in relazione alle competenze che ti richiede il tuo lavoro?		2	5	12	4
25	Ritieni che ci sia scambio di competenze tra lavoratori?		1	8	12	3
26	Ritieni efficace il lavoro di supervisione svolto nel tuo servizio in supporto al lavoro degli operatori?		1	7	7	8
27	Sei soddisfatta/o delle prospettive di continuità e di sviluppo che ha il tuo lavoro in Cooperativa?		4	5	12	3
28	Valuti adeguata, complessivamente, l'attenzione riservata al tuo sviluppo professionale (formazione, supervisione, possibilità di crescita)?		2	7	11	4
29	Sei soddisfatta/o del grado di collaborazione con i tuoi colleghi?		2	4	13	5
30	Ti sembrano adeguate alle esigenze del tuo lavoro le relazioni con i tuoi referenti nel servizio?		1	2	14	6
31	Ti sembrano adeguate alle esigenze del tuo lavoro le relazioni con chi ha funzioni direzionali in Cooperativa?		2	5	14	3
32	Sei soddisfatto delle relazioni con i colleghi di altri Servizi interni alla Cooperativa?	1	6	5	9	3
33	Ti sembra adeguato il grado di coordinamento e di collaborazione tra i diversi servizi/interventi della Cooperativa?	1	6	8	9	
34	Ritieni adeguati gli strumenti di comunicazione presenti in Cooperativa?	1	9	9	3	2
35	Ritieni adeguata l'informazione che ricevi sull'attività della Cooperativa?		7	9	5	3
36	Ritieni di avere una adeguata conoscenza dei processi decisionali utilizzati in Cooperativa?	2	5	8	5	4
37	Sei soddisfatta/o dei processi decisionali utilizzati in Cooperativa?		5	10	6	3
38	Sei soddisfatta/o del sistema di regole presenti in Cooperativa?		5	4	10	5
39	Ritieni che in Cooperativa i conflitti siano trattabili?	1	5	9	6	2
40	Sei soddisfatta/o del sistema complessivo di retribuzione vigente in Cooperativa?	1	5	10	7	1
41	Quanto sei in generale soddisfatta/o di lavorare per questa Cooperativa?		1	2	13	8
42	Ti ritieni soddisfatta/o degli argomenti trattati da questo questionario?		3	4	10	6

## Compensi di sindaci e ODV Rapporto tra retribuzione min e max dei dipendenti

Componenti del Consiglio di amministrazione	Nessun compenso
Componenti del Collegio sindacale (totale)	Euro 7.000
Organismo di vigilanza	Euro 1.000
<hr/>	
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti	1:0,77

## 5. Obiettivi e attività

### Elementi generali di contesto, criticità affrontate, obiettivi perseguiti

Il contesto di medio-lungo periodo in cui la Cooperativa si è trovata ad operare è stato caratterizzato da elementi di criticità determinati da più fattori. A livello generale si evidenziano:

- l'incertezza determinata dall'emergenza pandemica e le sue conseguenze di breve e medio periodo sul contesto sociale ed economico;
- l'acuirsi delle situazioni di povertà delle famiglie e dei soggetti più fragili; i difficili processi di integrazione delle famiglie migranti; la crescente disuguaglianza nelle opportunità di crescita per i minori e i giovani;
- la perdurante contrazione della spesa pubblica per le politiche sociali e socio-sanitarie;
- le continue trasformazioni normative e organizzative nel welfare regionale e locale.

A livello interno la Cooperativa si è confrontata in particolare con:

- la necessità di un aggiornamento dei contenuti progettuali e delle modalità organizzative dei servizi storici (CAG, Comunità d'Orsay, Quintosole);
- lo sviluppo in corso delle aree Scuole, Famiglie e Intercultura;
- il consolidamento dell'equilibrio economico;
- la necessità di una profonda revisione della struttura organizzativa;
- l'urgenza di avviare processi efficaci di ricambio generazionale nei ruoli di coordinamento e direzione;
- la necessità di incrementare le risorse amministrative e le competenze gestionali dei coordinatori.

<b>PRINCIPALI FATTORI DI CONTESTO</b>	<b>Ambiti di criticità e obiettivi perseguiti</b>	<b>Principali azioni realizzate nel 2021</b>
<b>SERVIZI E INTERVENTI</b>		
Emergenza pandemica	Tutela della salute di utenti e operatori. Riduzione volumi lavoro	Buona gestione dell'emergenza pandemica. Sono state evitate nei servizi situazioni di emergenza sanitaria
Problemi degli utenti. Richieste dei committenti	Loro costante mutamento/evoluzione. Acuirsi dell'emergenza sociale in periodo pandemico	Forte risposta nella pandemia alle situazioni di forte disagio familiare nei servizi territoriali (tutoring, sostegno economico, supporto educativo e allo studio), in collaborazione con i partner finanziatori
Accreditamenti e rapporti con P.A.	Complessità dei requisiti da rispettare. Cambiamenti culturali e processuali da gestire	Completato il processo di accreditamento da otto a dieci posti di Comunità d'Orsay
Struttura organizzativa e ricambio nei ruoli direzionali	Necessità di una governance efficace. Incremento risorse e competenze gestionali e amministrative. Gestione dei passaggi e dei ricambi generazionali. Nuove assunzioni di responsabilità	Sviluppo del processo riorganizzativo, formativo e consulenziale, progetto di Capacity building Giambellino 4(.).0, con Fondazione Cariplo; coinvolgimento di lavoratori, soci e CdA. Strutturazione delle due Aree di intervento (servizi territoriali e servizi per adulti fragili)

<b>PRINCIPALI FATTORI DI CONTESTO</b>	<b>Ambiti di criticità e obiettivi perseguiti</b>	<b>Principali azioni realizzate nel 2021</b>
<b>PERSONALE</b>		
Formazione e aggiornamento operatori	Rinnovate esigenze degli utenti. Potenziamento competenze progettuali e gestionali. Riforma professioni sociali e sociosanitarie, nuovi Albi	Ampliamento delle attività di supervisione. Compagne di reclutamento per i servizi residenziali; criticità legate alla carenza di persone con titoli adeguati
<b>AMBIENTE/RISORSE MATERIALI</b>		
Sedi dei servizi	Rinnovo contratti	Definiti accordi per utilizzo sede di via Quintosole e manifestazione di interesse per sede di via Bellini
<b>AMBITO ECONOMICO</b>		
Miglioramento gestione economica	Diffusione competenze. Ottimizzazione risorse finanziarie, umane e strumentali. Procedure di rendicontazione	Potenziamento Ufficio amministrativo. Gestione interna della contabilità fiscale e analitica. Nuovo gestionale per ore lavorate e progetti. Nuovo consulente fiscale. Costruzione e gestione partecipata del budget con i responsabili dei servizi

### I principali interventi realizzati nel 2021

## Settore dipendenze, reinserimento e disagio adulto

<b>Servizi continuativi</b>		
Comunità d'Orsay	Servizio terapeutico residenziale per le dipendenze accreditato per dieci posti. Partecipazione alla sperimentazione per il Gioco di azzardo patologico. ATS Milano	Media presenze giornaliere 6,5
Prato 16	Servizio residenziale a bassa intensità assistenziale per persone dipendenti accreditato per due posti. ATS Milano	Media presenze giornaliere 1,6
Comunità di Quintosole	Casa alloggio per persone con hiv/aids, capienza 8 posti. ATS Milano	Media presenze giornaliere 6,5
Servizio di domiciliarità	Interventi domiciliari per adulti fragili. Comune di Milano	18 persone seguite nell'anno
Residenzialità sociale temporanea	Housing sociale per persone con problematiche di dipendenze e situazioni di emergenza abitativa. Comune di Milano	Media presenze giornaliera 14

Sono stati inoltre stati realizzati – in partnership con enti del terzo settore milanese e con finanziamenti pubblici e privati- numerosi progetti per attività di reinserimento abitativo e sociale di persone ex detenute, donne fragili, adulti a rischio di marginalità.

Di seguito un breve resoconto su quanto realizzato nel 2021 in questo settore.



## COMUNITÀ D'ORSAY, PRATO 16, HOUSING SOCIALE, SERVIZIO DI DOMICILIARITÀ

Nel 2021 molte sono state le difficoltà affrontate ma molti anche gli spunti innovativi. Il quadro generale relativo a questi servizi fa intravedere possibilità ulteriori di sviluppo di attività e servizi che la Cooperativa realizza da molti anni ma che non sempre hanno avuto adeguati supporti economici e progettuali.

Rispetto alle strutture sociosanitarie per le dipendenze - Comunità D'Orsay e Casa alloggio Via Prato 16 - la pandemia da COVID-19 ha continuato a creare notevoli difficoltà organizzative che tuttavia lo staff degli operatori è riuscito ad affrontare senza compromettere i processi di accoglienza. Anche quest'anno l'autorità sanitaria ha svolto una mera attività di controllo senza comprendere il senso delle fatiche e dei cambiamenti che sono stati necessari.

Dal punto di vista amministrativo le strutture non sono riuscite ad accogliere secondo la media delle presenze preventivate; un provvedimento di Regione Lombardia potrebbe in parte coprire i mancati introiti causa pandemia.

La struttura di Via Zurigo 65 ha partecipato per il terzo anno ad una sperimentazione sul GAP (Gioco d'Azzardo Patologico) che coinvolge un numero ridotto di utenti ma che sta evidenziando come questa struttura possa essere una risorsa utile per le persone con questo quadro clinico.

Comunità d'Orsay ha accolto complessivamente 12 persone e la media delle presenze è stata di 6,5 (7,5 nel 2020).

È iniziata un'attività importante di supervisione che ha inizialmente interessato gli operatori di Comunità D'Orsay ma che ora coinvolge l'intera area Adulti.

Si segnala l'avvio dei lavori regionali sulla legge 23 che, nelle sue derivazioni e applicazioni, potrà modificare sensibilmente la struttura dei servizi sociosanitari per le dipendenze.

Per quanto riguarda il Servizio di Housing sociale nelle sue varie tipologie, il servizio di Housing sociale ha accolto complessivamente 37 persone (36 nel 2020). Nel 2021 la sola struttura di Via Prato 16 ha accolto fino a nove persone, con provenienze dal carcere e dal servizio comunale di Residenzialità Sociale Temporanea nelle sezioni 1 (emergenza abitativa) e 4B (dipendenze). È proseguita da parte dello staff la ricerca di modalità ancora più efficaci per la gestione dei casi, anche attraverso un confronto in rete con i partner di progetto che lavorano con noi. In particolare, sull'accoglienza di donne, tossicodipendenti ma non solo, si è avviata una riflessione che potrebbe portare ad interessanti sperimentazioni.

L'area dei servizi non residenziali/domiciliari ha avuto uno sviluppo particolare ed ha coinvolto la Cooperativa in più ambiti:

- l'area penale, dove abbiamo proseguito il lavoro per la costruzione di una rete efficace di sostegno per le persone sottoposte a misure alternative al carcere e che vivono in maniera precaria presso i propri nuclei familiari;
- l'area della grave marginalità, dove abbiamo avuto la possibilità (attraverso il servizio WelcHome di Fondazione Somaschi) di realizzare azioni di sensibilizzazione sui temi della riduzione del danno e dei rischi nelle tossicodipendenze e di seguire alcune situazioni a forte rischio di emarginazione;
- siamo stati coinvolti in un progetto POR FSE che riguarda donne portatrici di disagio nella città di Milano, in collaborazione con CESVIP, ente di formazione e lavoro a livello regionale;
- anche gli interventi del Servizio domiciliare comunale sono proseguiti con stabilità.

## PROSSIMITÀ E CARCERE

Il progetto "WelcHome Accogli e Includi" ha continuato il suo percorso, in continuità con il progetto "WelcHome" (finanziamenti europei POR FSE) e con gli interventi di bassa soglia realizzati da oltre quindici anni nella città di Milano. Accogli e Includi vede la collaborazione con Fondazione Padri Somaschi e con l'agenzia formativa CESVIP. L'intervento si rivolge ai consumatori di sostanze

stupefacenti e di alcol, con particolare attenzione ai giovani, a chi non è in contatto con il sistema cittadino di cura e ai soggetti in condizione di marginalità.

Sono riprese le nostre presenze settimanali, come da sempre accadeva, a San Vittore, Bollate e Opera. Sono proseguiti, inoltre, gli interventi in remoto e in presenza mirati alle accoglienze per le persone dei reparti maschili e femminili. Infatti, assieme all'amministrazione penitenziaria e alle altre realtà del welfare che si occupano di carcere, abbiamo continuato a dare la disponibilità per le accoglienze durante tutto il periodo dell'emergenza. Attraverso vari progetti (Restart, Ri-Uscire, Housing) abbiamo offerto posti letto per aiutare concretamente persone che altrimenti potevano solo restare in carcere in situazioni sanitarie molto critiche.

L'Osservatorio Carcere e Territorio, dove la nostra Cooperativa è presente fin dalla sua nascita, ha realizzato e promosso molti Tavoli territoriali per sensibilizzare e cercare di sbloccare i fondi destinati ai progetti che promuovono l'inclusione ed il rispetto dei diritti delle persone ristrette nella libertà.

Rilevante il lavoro di mediazione realizzato dall'Osservatorio nei confronti di diversi soggetti istituzionali: il DAP (dipartimento amministrativo penitenziario), il Garante dei Diritti, il Comune di Milano con il Tavolo della Sottocommissione Carceri e molti Enti attivi nel Carcere Beccaria (Area Minori) e nei C.I.E. (centri di identificazione ed espulsione).

## CASA ALLOGGIO HIV/AIDS DI QUINTOSOLE

Nel 2021 le presenze degli ospiti sono state superiori rispetto all'anno precedente (7,41 di presenza media contro il 7,04 del 2020). L'aumento è stato determinato dalla ripresa delle accoglienze dopo le chiusure dovute alla pandemia. Si resta leggermente sotto il 100% di presenze in quanto abbiamo accolto una persona che ha fatto lunghi periodi di degenza ospedaliera. Per quanto riguarda gli accessi diurni, le presenze si confermano su un livello basso e ulteriormente in calo (0,73 di presenza media contro l'1 del 2020).

Sono stati accolti quattro nuovi ospiti residenziali, tutti inviati da ATS Milano, uno dei quali in pena alternativa al carcere. Tre sono state le persone dimesse. Due persone sono state trasferite in alta intensità per l'aggravarsi della loro situazione sanitaria, una delle quali è poi deceduta. Una persona ha abbandonato il percorso.

Sul versante sanitario rimane sempre alto l'investimento di tempo e risorse da parte dell'équipe per rispondere ai molti bisogni degli ospiti. In équipe continua la riflessione sui mutamenti della condizione delle persone accolte e quindi anche del ruolo e del lavoro educativo. Si evidenziano in particolare: l'età media sempre più alta; le problematiche sanitarie, correlate più o meno direttamente all'Aids e/o al crescente abuso di sostanze; l'impossibilità, nella maggior parte dei casi, di rimettersi in gioco a livello lavorativo a causa delle condizioni fisiche; il bisogno crescente degli ospiti di trovare un posto in cui "stare" per essere costantemente seguiti e non più di un luogo di "passaggio" per un reinserimento sociale.

In alcuni casi gli inserimenti evidenziano bisogni più legati alle dipendenze e/o a patologie psichiatriche che all'HIV/Aids.

Sul versante sociale, l'esiguità delle pensioni d'invalidità ostacola in molti casi l'uscita dalla casa alloggio, non permettendo di coprire tutte le spese che una persona deve affrontare. L'ingresso nel mondo del lavoro, anche attraverso i servizi dedicati, è sempre più difficile e gli aiuti economici da parte dei comuni o di altri enti non possono essere considerati una risorsa stabile.

La scarsità di relazioni sociali, infine, rimane una costante per la maggior parte delle persone accolte, esponendole a rischi consistenti di ricadute o di depressione.

Per quanto riguarda il Covid abbiamo registrato una sola positività di un ospite diurno, senza il coinvolgimento degli ospiti residenziali.

Le presenze dei volontari della Casa Alloggio rimangono ad un livello basso. Attualmente abbiamo un solo volontario che frequenta attivamente e regolarmente la struttura. Abbiamo provato e reperire nuove persone ma con scarsi risultati.

Le attività diurne, dopo le lunghe sospensioni causate dalla pandemia, sono riprese regolarmente. Oltre a dare continuità ai percorsi di occupazione multidisciplinare (lavori manuali, la fisioterapia, lo sviluppo del proprio estro artistico), nel 2021 si sono realizzate le seguenti attività strutturate:

- laboratorio di giardinaggio e cura dell'orto;
- percorso di arteterapia condotta da un'esperta. Il percorso si è svolto questa volta in maniera continuativa, senza interruzioni causa covid. Riteniamo che sia stato una risorsa positiva per tutti gli ospiti e che abbia fornito all'équipe preziose indicazioni per lo sviluppo dei loro programmi;
- laboratorio esterno presso l'Associazione Asino Anch'io di Basiglio. Gli ospiti hanno avuto la possibilità di rimettersi in gioco con attività a contatto con gli animali, realizzando esperienze nuove e che hanno fatto riemergere spesso ricordi del loro passato. Nel complesso è stato un percorso che ha portato risultati positivi per tutto il gruppo ospiti.

Nel corso del 2021 due persone dell'équipe hanno rassegnato le dimissioni. In seguito a questo è stata assunta una persona a tempo determinato ed è stata ricollocata una persona già dipendente della Cooperativa.

Le principali criticità emerse nel 2021 hanno riguardato i seguenti aspetti:

- il protrarsi del processo per il nuovo contratto con la parrocchia, la cui mancanza sta impedendo urgenti lavori di manutenzione;
- la gestione dell'emergenza Covid-19;
- la ricerca di operatori, sempre più difficoltosa e problematica.

Nel 2021 non è stato possibile partecipare a percorsi formativi in presenza. Abbiamo invece ripreso in presenza le riunioni d'équipe e le supervisioni. Una volta ogni mese circa si è svolta la supervisione all'équipe; dopo molti anni con la stessa persona, vi è stato un fisiologico cambio di supervisore. Con l'aiuto della supervisione abbiamo continuato a lavorare sul dialogo interno finalizzato al mantenimento dell'equilibrio dell'équipe e sulla creazione di un nuovo gruppo di lavoro. Non sono mancati momenti di revisione di alcuni casi particolarmente delicati sia per i vissuti degli operatori sia per la loro gestione operativa.

Durante l'anno ha proseguito, senza la partecipazione degli ospiti, la distribuzione alimentare ai centri e servizi di prossimità dislocati sul territorio di Milano sud.

Anche nel 2021 non è stato possibile effettuare la consueta vacanza al mare a Santa Margherita Ligure ma abbiamo fatto qualche uscita in più all'aria aperta e in piscina.

## Settore minori, giovani, famiglie e territorio

Servizi continuativi		
Punto Luce Milano Giambellino	Servizio educativo per bambini e ragazzi in collaborazione con Save the Children Italia	Oltre 60 bambini e ragazzi hanno frequentato abitualmente
La Scuola delle mamme	Scuola di italiano lingua seconda e Spazio bimbi 0-3 anni	112 donne hanno frequentato la scuola, 23 i bimbi
CD Giambellino	Centro di aggregazione giovanile. Comune di Milano	150 ragazzi hanno frequentato abitualmente

Sono stati inoltre realizzati:

- interventi educativi e laboratori linguistici nelle scuole primarie e secondarie del Municipio 6;
- progetti per l'avvicinamento al lavoro di adolescenti e giovani;
- progetti per lo sviluppo dell'integrazione tra scuole e territorio;
- progetti di sostegno educativo ed economico per le famiglie;
- progetti per il contrasto della povertà educativa;
- interventi di strada con gli adolescenti;
- attività di promozione della socialità nel territorio del Municipio 6.

Di seguito un breve resoconto su quanto realizzato nel 2021 in questo settore.

## **PUNTO LUCE GIAMBELLINO**

Nel corso del 2021 si è svolta la settima annualità del Punto Luce Giambellino, progetto di contrasto alla povertà educativa in partnership con Save the Children. Il Punto Luce prevede attività di gioco, di laboratorio e di studio per bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni, in continuità con le attività del CAG e dell'Area Bambini e Famiglie. Il progetto prevede inoltre interventi di supporto al ruolo genitoriale e l'attivazione di "doti educative" individuali per fornire beni, servizi educativi e opportunità formative a bambini e ragazzi in condizione di povertà che frequentano il Centro.

Sono proseguite le doti di crescita e le doti di comunità: le prime rivolte a sostenere i percorsi di crescita di ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado e le seconde rivolte a bambini non iscritti al PL. Queste ultime hanno richiesto un lavoro di progettazione individuale integrata con gli enti segnalanti: Scuole, Servizi Sociali, colleghi del Terzo Settore del territorio.

Nel corso del 2021 ha operato un'unica Area Minori per la programmazione, la condivisione degli obiettivi e delle attività del Punto Luce.

## **EQUIPE PER IL SUPPORTO ALLE FAMIGLIE**

Nel corso dell'anno si è stabilizzata l'equipe per il Supporto alle famiglie, composta dalla referente doti SAVE, la tutor Per Mano, la coordinatrice Tappeto Giallo, il tutor territoriale QuBì, la responsabile PL e la responsabile d'area.

L'equipe coordina gli interventi direttamente rivolti ai genitori e che prevedono l'erogazione di supporti economici. Il lavoro, dopo il periodo di emergenza pandemica è stato strutturato in maniera tale da conciliarsi e integrarsi con le finalità educative e non solo assistenzialistiche degli interventi dell'area. Le misure di supporto alle famiglie sono ora legate a percorsi educativi evolutivi e le misure economiche si inseriscono all'interno di progettualità che operatori e famiglie costruiscono insieme. Il lavoro dell'equipe si è intrecciato con quello delle altre equipe educative che lavorano con i minori. Il dibattito sulle funzioni e sulle finalità dell'equipe è ancora aperto e il suo sviluppo è legato alle prospettive dei progetti Per Mano, QuBì e Doti di SAVE.

## **ET3**

Nel 2021 è stato avviato il progetto ET3\_SAVE THE CHILDREN (Equip Today to Thrive Tomorrow) che ha come obiettivo principale quello di sviluppare le competenze umane e tecnologico-digitali di bambini/e e ragazzi/e (tra gli 8 e 14 anni) in ambito STEM o STREAM (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica, robotica e arte).

Ha previsto una prima fase di formazione per le tre operatrici che hanno poi proposto le attività e i percorsi ET3 ai ragazzi del CAG, ai bambini del Tappeto Giallo, ad alcune classi delle scuole del territorio e a un oratorio estivo.

## TAPPETO GIALLO

Tappeto Giallo è il nome delle attività rivolte ai bambini e alle bambine dalla scuola primaria e che si svolgono in orario extrascolastico. È una proposta di supporto ai percorsi scolastici, di attività motorie e di laboratori espressivi e manuali. Durante il 2021 sono stati iscritti circa per 50 bambini e bambine delle tre scuole primarie Narcisi, Pisa e Anemoni (I.C. Narcisi) e della scuola primaria Vespri (I.C. Nazario Sauro).

Fino a giugno 2021, le attività sono state organizzate i martedì, mercoledì e venerdì pomeriggio e il sabato mattina. Sono state condotte da tre educatrici e un educatore. Sono stati coinvolti inoltre circa 20 volontari, 2 volontari in servizio civili e 1 tirocinante. Operatori e volontari hanno concordato con le famiglie, le maestre e i servizi territoriali obiettivi e strumenti dei percorsi individuali dei bambini, valutandone poi gli esiti e l'efficacia. I volontari partecipano a riunioni periodiche di programmazione e di verifica delle attività.

I bambini e le bambine iscritti sono segnalati dalla Scuola e dai servizi territoriali (Consultorio Integrato e, soprattutto, UONPIA). Molti sono anche i bambini che arrivano per auto segnalazione da parte della famiglia. Si è cercato di creare gruppi eterogenei rispetto a provenienza sociale, competenze e bisogni individuali. Tuttavia, il gruppo è composto al 90% da bambini di origine straniera, almeno il 70% dei quali è in condizione di fragilità sociale e economica.

L'equipe degli educatori ha progettato specifiche attività per facilitare e promuovere la ripresa delle attività in presenza. Sono stati proposti laboratori di avvio allo strumento musicale a coppie o piccolo gruppo (chitarra e pianoforte). Inoltre, i bambini che avevano seguito le lezioni di strumento individuale durante l'anno scolastico 20/21 (sempre finanziate dal progetto S.C.AT.T.I.) hanno potuto proseguire l'attività durante l'estate. Grazie alla presenza di un operatore laureando in arteterapia, sono state proposte attività artistiche.

È stata organizzata una terza Estate Scattante: iscritti circa 80 bambini/e sia dei gruppi di Tappeto Giallo sia del territorio in generale, con attenzione a comporre un gruppo eterogeneo per provenienza geografica e sociale, con l'attenzione di accogliere chi non aveva accesso a proposte estive a pagamento.

Ancora in periodo di incertezze per il contesto pandemico, l'attività estiva 2021 ha permesso di riprendere a lavorare sulla vita di gruppo. Sono state organizzate anche due uscite: una al parco zoologico e l'altra al lago. Per i bambini del gruppo sono state esperienze particolarmente importanti non solo perché impossibili da fare a scuola in periodo di pandemia ma anche perché per molti degli iscritti questo tipo di esperienze sono inaccessibili economicamente e spesso anche socialmente.

L'attività estiva, organizzata su due sedi, ha previsto inoltre due gruppi di bambini (in totale 20) per svolgere attività di italiano L2 (2 facilitatrici linguistiche).

## MAMME IN AZIONE

Il progetto Mamme in Azione, Scuola di italiano per le mamme straniere del quartiere con spazio bimbi 0-3 anni, si rinnova ormai da 10 anni. È stato realizzato grazie al contributo di Progetto S.C.AT.T.I. (Impresa Sociale Con i Bambini), di Save the Children e del Progetto Abitare le parole finanziato da Fondazione di Comunità Milano.

Da gennaio a giugno 2021 sono proseguite le lezioni avviate a ottobre 2020: due volte alla settimana, on line. In questo periodo erano attive quattro classi. L'attività di spazio bimbi è stata trasformata in una attività on line per mamme e bambini: letture e attività manuali. La festa di chiusura d'anno scolastico è stata svolta in presenza. Le studentesse hanno partecipato con costanza alle lezioni, anche se il numero complessivo delle signore iscritte era inferiore a quello degli anni precedenti il 2020. Sono state accolte circa 45 mamme.

L'attività della Scuola di italiano è poi ripresa a settembre 2021 grazie ai contributi di Fondazione Vismara e del progetto QuBì.

Da settembre 2021 l'equipe di lavoro era composta da 4 facilitatrici linguistiche, tra le quali una coordinatrice che ha curato anche i collegamenti tra le diverse scuole di italiano che operano sul territorio.

Lo spazio bimbi è stato gestito da un'operatrice e un operatore, supportati da cinque volontarie. Una mediatrice ha accompagnato il lavoro dell'equipe in qualità di consulente mediatrice e pedagoga.

Fondazione ISMU, attraverso i fondi di una progettazione FAMI, ha potenziato la scuola di italiano con l'intervento diretto di una facilitatrice che ha gestito una classe in più e attraverso un contributo che ha permesso di potenziare lo spazio bimbi con un'altra educatrice.

Sono state avviate cinque classi per le mamme, dal livello pre-alfa al livello B1. L'equipe della scuola ha organizzato le lezioni due volte alla settimana: una volta on line e una volta in presenza, nei locali del CD e nelle aule della scuola primaria di via Vespri. Durante lo svolgimento delle lezioni in presenza era attivo lo spazio bimbi.

Il gruppo storico delle volontarie si è drasticamente ridotto: molte erano ancora preoccupate per possibili contagi.

Si sono iscritte circa 70 signore. È previsto un nuovo giro di iscrizioni a gennaio.

## PROGETTO SCATTI

A novembre 2021 abbiamo concluso il progetto nazionale SCATTI. Avviato nel 2018, si svolgeva in partenariato con Cooperativa EDI, Save the Children e altri partner nazionali (Scalea, Palermo e Roma), con il finanziamento di Impresa sociale Con I bambini. Il progetto, articolato in tre anni, ha previsto azioni di contrasto della povertà educativa e della dispersione scolastica attraverso diverse azioni rivolte alle Scuole primarie e secondarie di primo grado: laboratori di progettazione partecipata con bambini e ragazzi, genitori e insegnanti, attività formative sulla tutela dei diritti dei minori e sull'uso delle nuove tecnologie digitali, supporto ai gruppi e ai comitati genitori, campus estivi, laboratori educativi in orario extrascolastico, laboratori linguistici e inclusivi per alunni BES.

Il lavoro di stesura delle linee guida territoriali ha sviluppato il dialogo con le referenti del Comune, ponendo le basi a un possibile futuro Patto Educativo di Comunità.

Ad aprile 2021, in linea con gli esiti dei progetti SCATTI e QuBì, la Cooperativa ha partecipato in qualità di capofila ai lavori di progettazione relativi al bando "Comunità Educanti" promosso da Con i bambini Impresa Sociale.

## PER MANO 2.0

È proseguito il progetto Per Mano, avviato nel 2020, con risorse di Fondazione Cariplo e coordinato da Save the Children. Il progetto ha previsto l'attivazione di tutor territoriali per ciascun Municipio della città. Le tutor si prendono cura di mamme dalla gravidanza fino ai due anni e mezzo dei bambini con piani individualizzati; è prevista anche l'erogazione di doti.



## PROGETTI STEP

Da settembre 2021 sono state avviate anche due progettazioni STeP (Scuola, Territorio e Partecipazione, con finanziamenti delle Scuole). STeP prevede la collaborazione tra le Scuole del quartiere e le Cooperative che nel territorio si occupano di minori e educazione.

Operatori di Comunità del Giambellino, Azione Solidale, GVV e Spazio Aperto Servizi, insieme ai Dirigenti e alcuni docenti degli IC Cardarelli e Tolstoj, hanno co progettato gli interventi extrascolastici, immaginando scuola ed extra scuola come un unico intervento educativo.

Sono stati avviati laboratori di video, teatro/STEM, supporto e potenziamento scolastico, italiano L2. I laboratori sono stati gestiti da equipe in cui operatori delle diverse organizzazioni hanno lavorato insieme.

## QUBi GIAMBELLINO LORENTEGGIO

A gennaio 2021 è ripartito il progetto **QuBi Giambellino Lorenteggio** che si concluderà a dicembre 2022. Finanziato da Fondazioni Cariplo e Vismara, prevede la creazione e lo sviluppo della rete territoriale di quartiere per la realizzazione di attività a contrasto della povertà minorile.

La cabina di regia, di cui Comunità del Giambellino fa parte, ha individuato tre fattori principali di successo:

- la costruzione di uno strumento di raccolta e condivisione dei dati e dei percorsi delle famiglie intercettate dalla rete del territorio (database). È stato definito un regolamento per l'utilizzo di questo database e le linee guida per l'estrazione e l'utilizzo dei dati aggregati per tutte le organizzazioni e gli operatori;
- il Fondo di comunità, a partire dall'esperienza del Fondo di Emergenza Covid Giambellino e dal coordinamento delle risorse territoriali disponibili attivato durante il lockdown. Nel fondo si fanno confluire tutte le risorse di sostegno economico presenti in quartiere, facilitando l'accesso alle misure e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino. Si promuovono inoltre azioni di fundraising, ambito in cui la rete ha dimostrato di saper ottenere risultati significativi, incrementando le risorse disponibili;
- la relazione tra i servizi pubblici/SSPT e la rete territoriale, da sviluppare sia in termini di *sistema* (connessioni tra rete del territorio e le equipe del Servizio Sociale) sia in termini di *funzionamento degli invii e trasmissione delle opportunità* tra assistenti sociali del territorio e operatori della rete, ora realizzato attraverso la facilitazione dell'assistente sociale di comunità.

Da gennaio 2021, l'area partecipa anche alla **rete QuBi Barona**, gestendo un intervento di supporto linguistico ad alunni neoarrivati in Italia dell'IC Sant'Ambrogio.

## CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE CENTRO DIURNO GIAMBELLINO

Anche il 2021 è stato in gran parte condizionato dall'evolversi della pandemia che ha richiesto più volte l'adeguamento alle normative in vigore. Nonostante il fatto che il CD non abbia praticamente mai chiuso nel corso dell'anno, nessuno dei ragazzi si è ammalato al Centro, confermando la sua funzione come luogo dove esercitarsi nei comportamenti protettivi. Per tutto l'anno abbiamo avuto la sensazione di garantire ai ragazzi, con la socialità, uno spazio indispensabile per contrastare i vissuti depressivi predominanti nel periodo.

Il lavoro di monitoraggio delle situazioni individuali e familiari che avevamo svolto durante i periodi di lockdown ha avuto esito nel rinnovamento del processo e degli strumenti di iscrizione (unificati per tutti i servizi territoriali della Cooperativa) e nella riprogrammazione del Progetto Qubi, che ha visto il responsabile coinvolto nell'equipe tutoring (e quindi riferimento del tutoring nell'equipe famiglie della Coop).

La sperimentazione dei gruppi fissi sulle medie, eredità delle regole pandemiche, si è rivelata problematica rispetto alla conduzione individuale e dopo l'estate non è stata riproposta. A seguito della registrazione di criticità nella gestione dei gruppi e dell'equipe, abbiamo introdotto in primavera un percorso di supervisione gestito con il Centro di Psicologia e Analisi Transazionale che già aveva accompagnato l'equipe in passato; nel corso della supervisione sono state riviste anche le modalità e il contenuto delle referenze riguardo alle diverse parti del servizio.

Nel corso dell'anno si sono succedute due coppie di volontari in servizio civile con Save the Children. Con il nuovo anno, abbiamo ridotto il lavoro con gli adolescenti a due pomeriggi alla settimana e in generale abbiamo tentato di razionalizzare l'organizzazione.

Nel corso dell'autunno si è svolto il nuovo bando sui Cag, che ha visto il superamento dei soli pacchetti di attività predefiniti dall'Amministrazione comunale e il ritorno alla possibile progettazione di percorsi maggiormente declinati sui bisogni concreti dei ragazzi coinvolti.

Durante l'estate, non senza difficoltà, siamo tornati a proporre una vacanza per il gruppo delle medie e una per le superiori presso una struttura cogestita, insieme ad Azione Solidale. Hanno partecipato complessivamente 41 dei nostri ragazzi; le vacanze hanno consentito di coinvolgere qualche ragazzo nuovo.

Tra dicembre 2020 e l'estate 2021 è stato attivo un progetto di Educativa di strada finanziato dal Municipio 6 che ha consentito di riprendere contatto con i ragazzi più emarginati e di accompagnarli in percorsi di emersione. Successivamente abbiamo partecipato a diversi momenti pubblici sul tema (tra l'altro, una commissione comunale), nel tentativo di promuoverne la continuazione.

<p><i>Collaborazioni con le reti sovralocali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Save the Children – Progetto Sottosopra</b> (associazionismo e protagonismo giovanile, 20 ragazzi/e)</li> </ul>	<p><i>Collaborazioni con le reti locali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- altri <b>Cag</b> della zona</li> <li>- rete <b>Qubi</b></li> <li>- <b>Municipio 6</b>, in particolare sul tema del contrasto dell'emarginazione dei giovani immigrati</li> <li>- <b>Laboratorio di Quartiere Giambellino Lorenteggio</b></li> </ul>
---	---

CD Giambellino - Progetti attivi nel 2021:

CAG, contributo comunale all'apertura (Comune di Milano)
Progetto 'Punto Luce Giambellino' – Save the Children
Progetto 'Sottosopra' – EDI/Save the Children
Progetto 'Skills 2 Succeed' – Save the Children/Fondazione Accenture
Progetto GEMMA – Bando adolescenza (medie/superiori), 'Con i bambini Impresa sociale', capofila SIS
Progetto SCATTI – Bando infanzia (elementari/medie), 'Con i bambini Impresa sociale', capofila EDI/Save
Progetto Educativa di strada Municipio 6, capofila Azione Solidale



## 6. Situazione economico-finanziaria

### Rendicontazione a valore aggiunto

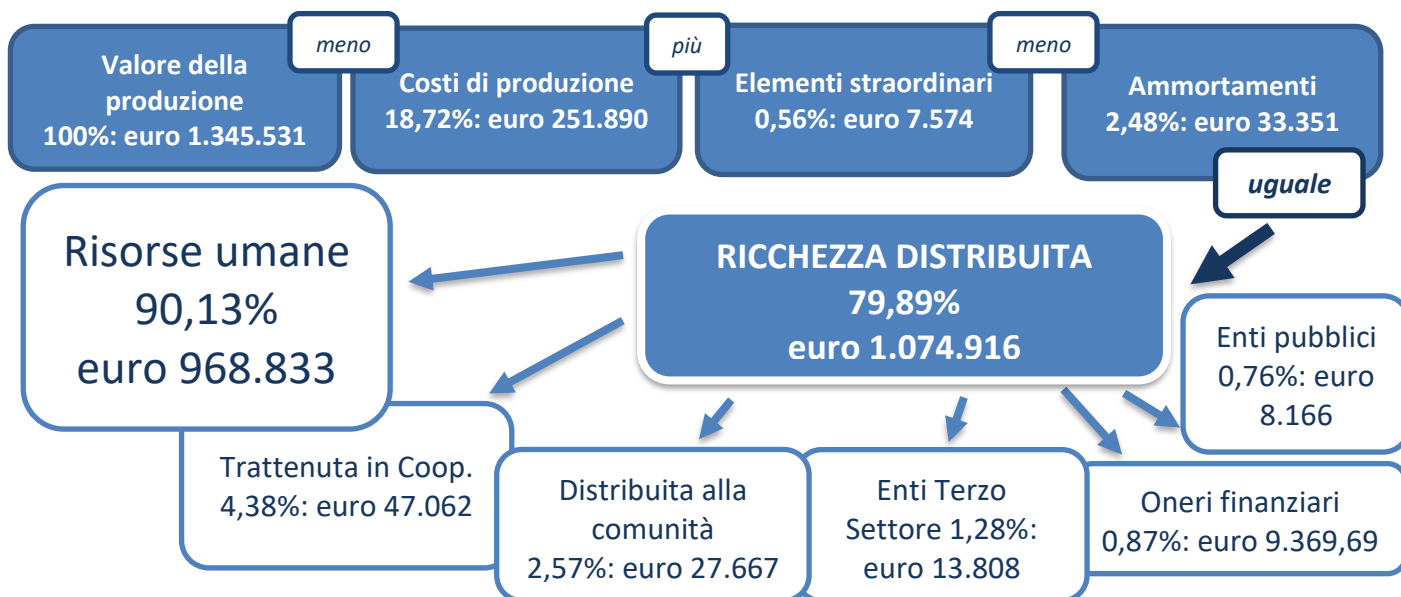
La rendicontazione a valore aggiunto fornisce informazioni di natura sociale rielaborando i dati di bilancio e non finalizzando l'analisi alla sola evidenziazione dell'utile o della perdita della gestione. Si può considerare il valore aggiunto come la maggiore ricchezza che scaturisce dalla gestione dell'azienda, ovvero come la differenza tra il valore dei beni e dei servizi finali che l'azienda immette sul mercato al termine del processo produttivo e il valore dei beni e dei servizi acquistati dall'esterno. È la "ricchezza prodotta" dalla cooperativa e "aggiunta" – attraverso la sua distribuzione - alla ricchezza già presente nella società. La modalità in cui la ricchezza prodotta viene distribuita ai diversi attori sociali coinvolti nell'attività dell'ente, è infatti un aspetto cruciale dell'attività di una cooperativa sociale. L'utilizzo di logiche sociali - e non solo di quelle strettamente economiche – fornisce rappresentazioni nuove e articolate della vita della Cooperativa. Ad esempio, nella rendicontazione a valore aggiunto il lavoro non è visto solo come un costo che la Cooperativa deve sostenere ma come parte integrante del maggior valore creato dall'azienda. Gli stipendi e gli oneri sociali sono quindi considerati come ricchezza distribuita ai lavoratori.

Il processo per la determinazione del valore aggiunto prevede di:

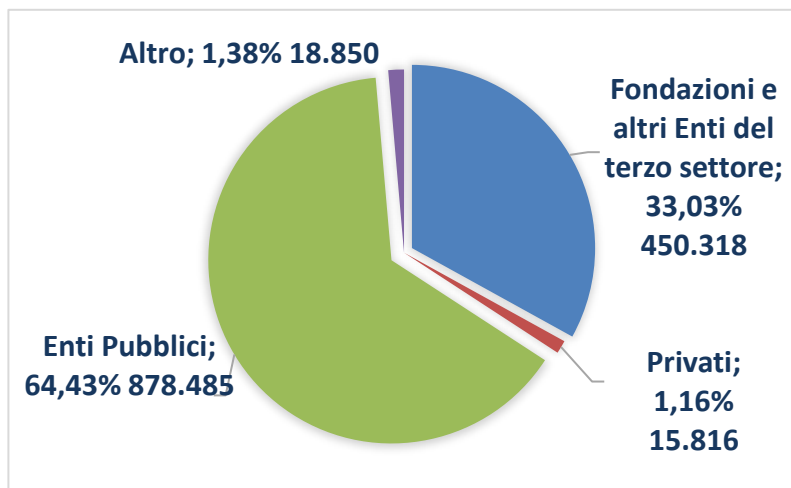
1. definire la ricchezza prodotta nell'anno;
2. evidenziare la distribuzione di questa ricchezza ai diversi portatori di interesse della Cooperativa.

CONTO ECONOMICO. DETERMINAZIONE DELLA RICCHEZZA DA DISTRIBUIRE		2017	2018	2019	2020	2021	
1	Fatturato da privati	70.567	55.999	62.868	83.185	92.964	
2	Fatturato da enti pubblici	668.646	619.046	700.931	656.819	693.835	
3	Altri componenti positivi di reddito	226	3.579	5.511	5.813	1.786	
4	Contributi ad integrazione dei ricavi	283.399	312.366	356.047	434.535	556.947	
<b>5</b>	<b>Valore della produzione (1+2+3+4)</b>	<b>1.022.837</b>	<b>990.989</b>	<b>1.125.356</b>	<b>1.180.351</b>	<b>1.345.531</b>	100,00%
6	Acquisti di beni e servizi	198.500	179.798	200.169	206.583	200.840	
7	Altri costi gestionali	45.591	45.485	46.956	48.886	51.049	
<b>8</b>	<b>Costi esterni (6+7)</b>	<b>244.092</b>	<b>225.284</b>	<b>247.125</b>	<b>255.469</b>	<b>251.890</b>	18,72%
<b>9</b>	<b>Valore aggiunto lordo caratteristico (5-8)</b>	<b>778.746</b>	<b>765.705</b>	<b>878.232</b>	<b>924.883</b>	<b>1.093.642</b>	
10	Proventi finanziari	326	31	78	11,9	0,0	
11	Risultato Gestione Straordinaria	15.209	3.165	-9.304	-1.894	7.574	0,56%
<b>12</b>	<b>Valore aggiunto globale lordo (9+10+11)</b>	<b>794.280</b>	<b>768.902</b>	<b>869.005</b>	<b>923.000</b>	<b>1.101.216</b>	
13	Ammortamenti e accantonamenti	56.764	52.654	44.329	36.143	33.351	2,48%
<b>14</b>	<b>Valore Aggiunto Netto = RICCHEZZA PRODOTTA (12-13)</b>	<b>737.516</b>	<b>716.248</b>	<b>824.676</b>	<b>886.858</b>	<b>1.067.865</b>	79,36%
15	Contributi pubblici a fronte di costi e investimenti	0	0	0	0	0	
16	Contributi pubblici generici (5permille)	6.124	7.027	5.509	12.189	3.231	
17	Liberalità	17.168	12.154	8.740	15.615	3.821	
<b>18</b>	<b>Prelievo Ricchezza da Comunità (15+16+17)</b>	<b>23.292</b>	<b>19.182</b>	<b>14.249</b>	<b>27.804</b>	<b>7.052</b>	0,52%
	<b>RICCHEZZA DA DISTRIBUIRE (14+18)</b>	<b>760.808</b>	<b>735.430</b>	<b>838.925</b>	<b>914.662</b>	<b>1.074.916</b>	79,89%

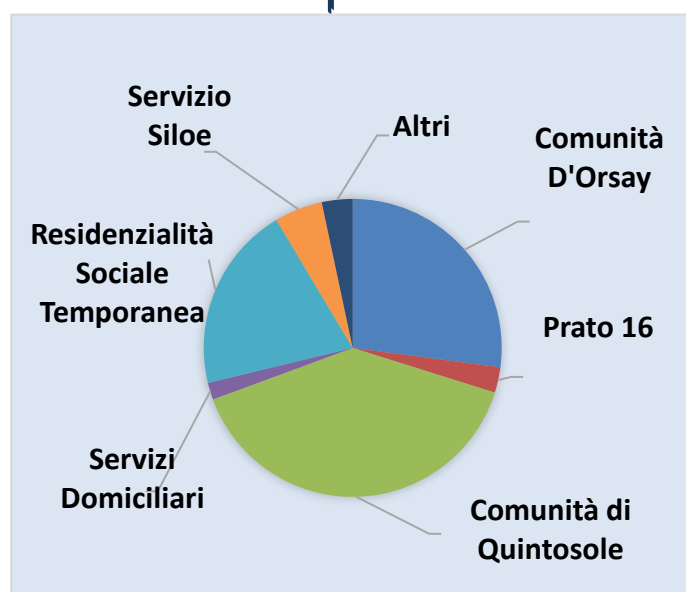
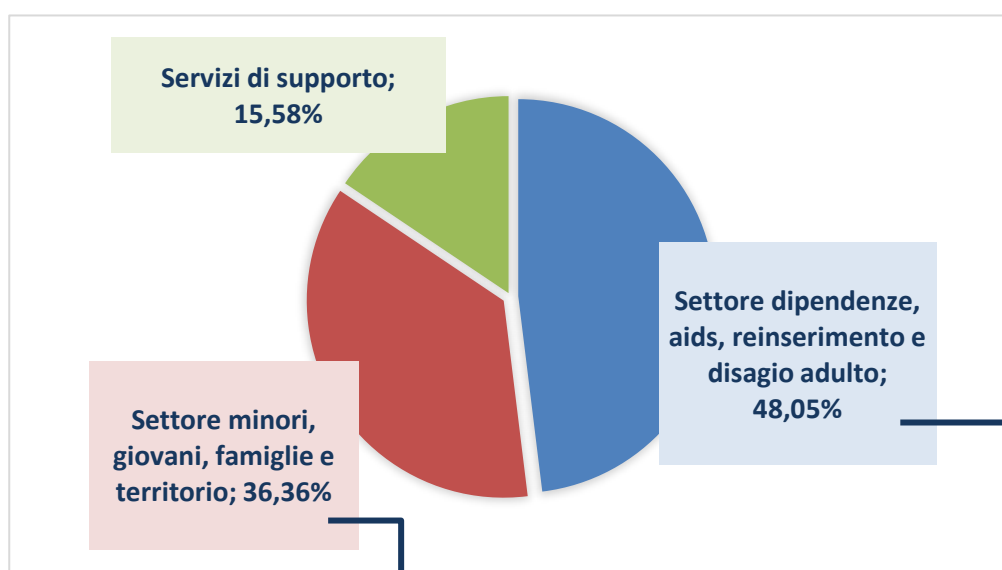
CONTO ECONOMICO. DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA		2017	2018	2019	2020	2021	
<b>19</b>	<b>Risorse umane</b>	<b>745.001</b>	<b>711.622</b>	<b>792.557</b>	<b>839.452</b>	<b>968.833</b>	90,13%
	ristorni soci lavoratori	0	0	0	0	14.000	
	retribuzioni e oneri soci lavoratori dipendenti	515.968	450.920	434.448	420.464	422.404	
	retribuzioni ed oneri dipendenti non soci	194.170	228.836	294.652	326.160	385.770	
	compensi soci collaboratori/soci professionisti	0	0	24.309	16.976	13.906	
	compensi collaboratori	20.879	0	0	0	0	
	prestazioni occasionali	1.960	7.662	28.856	42.613	56.257	
	collaborazioni professionali	8.439	21.661	9.032	30.830	64.750	
	volontari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	spese per formazione e aggiornamento	3.585	2.543	1.261,00	2.410,00	11.746,57	
<b>20</b>	<b>Organizzazioni non profit</b>	<b>15.415</b>	<b>6.432</b>	<b>26.378</b>	<b>15.154</b>	<b>13.808</b>	1,28%
	quote associative (CNCA, CICA, CEAL, CSC)	6.348	6.432	2.711	2.654	2.288	
	per servizi (per progetti realizzati in collaborazione)	9.066,93	0,00	23.666,67	12.500,00	11.520,00	
<b>21</b>	<b>Comunità</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>9.178,55</b>	<b>27.677,49</b>	2,57%
	Doti Save the Children, doti Chiesa Buddista, buoni Eco Scatti	0,00	0,00	0,00	9.178,55	27.677,49	
<b>22</b>	<b>Enti e amministrazioni statali</b>	<b>14.999</b>	<b>15.684</b>	<b>13.261</b>	<b>12.273</b>	<b>8.166</b>	0,76%
	tassa revisione Cooperativa	877,50	877,50	1.124,50	1.124,50	1.124,50	
	IRES	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	imposte e oneri diversi (IMU, TARI, ecc.)	14.121	14.806	12.136	11.148	7.042	
<b>23</b>	<b>Finanziatori</b>	<b>11.037,25</b>	<b>10.757,36</b>	<b>12.432,47</b>	<b>11.750,51</b>	<b>9.369,69</b>	0,87%
	interessi passivi banca	11.037,25	10.757,36	12.432,47	11.750,51	9.369,69	
<b>24</b>	<b>Trattenuta in Cooperativa</b>	<b>-25.644</b>	<b>-9.064</b>	<b>-5.703</b>	<b>26.854</b>	<b>47.062</b>	4,38%
	utile	-25.644	-9.064	-5.703	26.854	47.062	
	<b>TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA</b>	<b>760.808</b>	<b>735.430</b>	<b>838.925</b>	<b>914.662</b>	<b>1.074.916</b>	100,00%
	% distribuzione ai soci	67,82%	61,31%	54,68%	47,83%	40,59%	



## Provenienza delle risorse



## Composizione delle uscite



## 7. Altre informazioni

Nel corso del 2021 non ci sono stati contenziosi e controversie rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.

### Informazioni ambientali

In tutte le sue sedi la Cooperativa si è impegnata ad una corretta raccolta differenziata dei rifiuti.

È stata realizzata un'analisi dei possibili interventi di isolamento termico ed efficientamento energetico per le sedi di via Zurigo (rifacimento degli infissi) e di via Bellini (rifacimento degli infissi e isolamento del tetto). Tali interventi saranno avviati nel corso del 2022 e 2023.

Nella Casa alloggio di Quintosole è attivo un servizio affidato a società specializzata per la raccolta, il trasporto e il conferimento dei rifiuti ospedalieri.

### Le riunioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione si è riunito quattro volte nel corso del 2021. Punti principali all'ordine del giorno dei suoi lavori:

- convocazione e preparazione Assemblea dei soci;
- progetto di bilancio e bilancio sociale 2020;
- documento di programmazione 2020, bilancio previsionale 2020;
- situazione del personale;
- esame della situazione economica analitica al 31/8/2021;
- contratti delle sedi operative;
- partecipazione alle progettazioni che hanno coinvolto le diverse aree della Cooperativa;
- approvazione Modello organizzativo 231.

### Lotta alla corruzione

La Cooperativa adotta un Modello organizzativo 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle imprese.

L'Organismo di vigilanza ha svolto nell'anno 2021 una continua attività di condivisione del contenuto del modello organizzativo con la direzione e il Consiglio della Cooperativa.

La Cooperativa adotta un Codice etico che tutti i lavoratori sono tenuti a conoscere, sottoscrivere e rispettare. Definisce i comportamenti che tutti i soci e a tutti i lavoratori devono mettere in atto nei confronti degli interlocutori della Cooperativa, sulla base delle sue finalità e dei suoi valori di riferimento. Il Codice etico è reperibile sul sito [www.giambellino.org](http://www.giambellino.org).